

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Licino Giovan Battista
<b>Data</b>	6/1586	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Ferrara	<b>Luogo arrivo</b>	Bergamo
<b>Incipit</b>	Io scrivo a la città di Bergamo un'altra lettera		
<b>Contenuto</b>	Torquato Tasso comunica a Giovan Battista Licino di aver scritto un'altra lettera al [Consiglio della] città di Bergamo, che verrà spedita da don Angelo [Grillo; la lettera è la n. 524 dell'edizione Guasti, "Perch' il servizio del parlar è ne la lingua"]. Lo prega poi di apportare una piccola modifica alla 'Risposta alle opposizioni [d'incerto fatte al sonetto in morte di Pietro Spino]': la parola "figurano" va sostituita con "significhino". Infine, ribadisce il desiderio di ritoccare molte altre "cosette" nelle sue opere a stampa, e saluta il conte Giovan Paolo [Calepio] e il signor Marc'Antonio Spino.		
<b>Fonte</b>	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 523, II, p. 550. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro I, cc. 82r-82v.		
<b>Compilatore</b>	Liguori Marianna		